



Dalla domenica di Pasqua alla domenica di Pentecoste

- Il tempo pasquale è tempo privilegiato della *memoria della risurrezione*. La grande solennità della Pasqua del Signore è celebrata qui per cinquanta giorni e segna idealmente la vita delle comunità cristiane, confermandole negli atteggiamenti che vanno poi vissuti nel resto dell'anno liturgico: nella gioia, nella libertà e nella comunione fraterna da costruire nel mondo.
- L'annuncio del '*mistero pasquale*' si caratterizza in questo tempo per il ricorso a testi fondativi soltanto del Nuovo Testamento. Nelle letture liturgiche è in questo periodo assente l'Antico Testamento, quasi a dire che il tempo della profezia è superato dalla Pasqua di Gesù, poiché in lui ha trovato la sua realizzazione. Le comunità cristiane vivono nel tempo della realizzazione e nell'attesa della pienezza. Non è un caso che la prima lettura sia una *lectio continua degli Atti degli Apostoli*, mentre la seconda lettura esplicita temi e prospettive legate alla fede nel Cristo risorto.
- La festa di Pasqua, prolungandosi nel tempo pasquale, diventa così *esperienza comunitaria*: i cristiani sono invitati a riconoscersi nei valori comuni a cui fanno riferimento a partire dal loro battesimo, che non sono semplicemente valori individuali e da tenere nascosti, ma da proclamare insieme attraverso la testimonianza chiara e decisa della loro vita.

▷ **Domenica di Pasqua:** *Il Signore è davvero risorto.* Questo annuncio è il centro dell'anno liturgico, ma anche della fede e della vita cristiana. La formula con cui Pietro si dichiara discepolo di Gesù a nome del gruppo dei primi credenti: «e noi ne siamo testimoni», costituisce il nucleo originario della comunità cristiana e della sua missione.

▷ **Seconda domenica di Pasqua:** *Ecco l'opera del Signore.* La prima testimonianza cristiana è descritta come costruzione di una concreta fraternità. Si tratta certo di un ideale, che tuttavia è stimolante per la visione e la realizzazione di una nuova umanità possibile nello Spirito di Gesù.

▷ **Terza domenica di Pasqua:** *Di questo voi siete testimoni.* Gli avvenimenti ultimi proiettano la loro luce su tutta la vita di Gesù. Chi ne è stato testimone, e chi ne raccoglie la testimonianza, può dire al mondo il significato profondo che Gesù ha per l'umanità intera e per la sua salvezza.

▷ **Quarta domenica di Pasqua:** *Della bontà del Signore è piena la terra.* Il mistero pasquale proietta la sua luce su tutta la storia, anche su quella che precede Gesù. In tutta la storia chi crede può trovare segni della bontà di Dio, quale si è ora rivelata nel mistero di Gesù.

▷ **Quinta domenica di Pasqua:** *A tutti i popoli ha rivelato la salvezza.* Il mistero pasquale è, nella sua essenza, mistero di salvezza: in Gesù morto e risorto Dio ha riconciliato a sé l'umanità, dà senso e unità alla vita e speranza di vita eterna in Dio.

▷ **Sesta domenica di Pasqua:** *Il Signore ha liberato il suo popolo.* L'antica pasqua di Israele era memoria della liberazione da una schiavitù. La Pasqua di Gesù è liberazione dalla morte e dal peccato. L'esodo guidato da Gesù ci introduce nell'eternità di Dio.

▷ **Ascensione del Signore:** *Così il Signore ritornerà.* Inizia il tempo della Chiesa, che è tempo dell'attesa e tempo della conversione a Dio. L'attesa del Signore ci porta a non idolatrare il presente e le sue provvisorie conquiste, ci aiuta a non trasformare in assoluti i prodotti delle nostre mani. Ci proietta nel futuro, non alienante, di Dio.

▷ **Domenica di Pentecoste:** *Lo Spirito del Signore riempie l'universo.* Il dono del Paraclito sostiene la nostra vita, poiché la testimonianza cristiana non avviene mai senza odio e persecuzioni da parte del mondo. Tuttavia proprio nelle difficoltà che riguardano il «rendere ragione della nostra speranza» troviamo solidità nella forza interiore dello Spirito di Dio.